



Provincia di Cremona

REGOLAMENTAZIONE SULLA PESCA

(estratto della normativa sulla pesca approvata con D.C.P. 45/13)

Il presente documento contiene le principali disposizioni vigenti in materia di pesca - la normativa completa è disponibile c/o gli uffici Provinciali (Sportello Caccia e Pesca o U.R.P.) o sul sito www.provincia.cremona.it alla pagina "Caccia e Pesca"

ATTREZZATURA CONSENTITA PER LA PESCA DILETTANTISTICA

CANNA LENZA si possono utilizzare nelle acque libere da vincoli (vedi zone di protezione, tutela ittica e no kill) fino a massimo **n 3** canne/lenza, con un massimo di **n 5** anni o esche artificiali/naturali per canna.

BILANCIA il lato massimo della rete deve essere 1,5 m - le maglie della rete non devono essere inferiori a 10 mm - la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza max. 10 m - deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto - è ammesso l'ausilio della carrucola. **DIVIETI**: è proibito appendere la rete ad una fune che attraversa il corpo idrico - è vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno ad eccezione della forcilla (pendice antiscivolo) - la pesca con la bilancia è vietata ad una distanza inferiore di 15 m da un altro pescatore che utilizza il medesimo attrezzo, sia che si trovino sulla stessa riva, sia su rive opposte - è vietato l'uso guadando e ranzando - l'uso della bilancia è vietata nei corpi idrici dove venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua - è vietato l'uso della bilancia dal 1/05 al 30/06 - è vietato pescare con la bilancia a meno di 40 m da sbarramenti, ponti, grate e paratoie, sbocchi delle centrali idroelettriche, dalle scale di monta e dalle cascate e delle idrovore; l'uso della bilancia è sempre vietata da natante, anche se appoggia con un'estremità a riva.

BILANCIONE è consentito solo nei seguenti corsi d'acqua: Fiume PO si può utilizzare su tutto il tratto di competenza provinciale sia da terra che da natante appoggiato a riva o in movimento, con o senza carrucola, avente un palo di usura non superiore a 10 m, lato della rete non superiore a 4 m e maglia non inferiore a 20 mm. Nel Fiume Adda, lungo il tratto di competenza provinciale, dalla foce del Fiume Serio fino alla confluenza nel fiume Po (con l'esclusione dei tratti soggetti a diritto esclusivo di pesca di cui è titolare o concessionaria la F.I.P.S.A.S.), da terra o da natante con l'estremità appoggiata a riva, con o senza carrucola, avente un palo di manovra di lunghezza massima non superiore a 10 metri, lato della rete non superiore a 3 metri e maglia non inferiore a 20 mm. La pesca con il bilancione è vietata ad una distanza inferiore di 15 m da un altro pescatore che utilizza il medesimo attrezzo, sia che si trovino sulla stessa riva, sia su rive opposte.

GUADINO DA RECUPERO: è consentito solo come mezzo ausiliario per il recupero del pesce catturato.

DISPOSIZIONI SULLA PESCA DILETTANTISTICA

ORARI la pesca è sempre vietata da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba, fatto salvo quanto previsto in materia di "pesca notturna".

PESCA DA NATANTE, anche in movimento, è consentita esclusivamente di giorno nel Fiume Po; nelle restanti acque l'attività è consentita esclusivamente di giorno con l'imbarcazione appoggiata alla riva, secondo le disposizioni definite dalla normativa vigente di riferimento, salvo deroghe specifiche che possono essere concesse dalla Provincia, sentite la Consulta Pesca e la Commissione Consiliare competente.

È consentito l'uso del ciambellone o belly-boat in tutte le acque del territorio provinciale. La pesca da natante con ecoscandaglio non è consentita.

ESCHE E PASTURE sono consentite, a livello di utilizzo e detenzione, sul luogo di pesca per complessivi **kg 3** (il peso è da riferirsi al materiale pronto all'uso), fatto salvo il limite massimo di detenzione e utilizzo di **g 500** di larve di mosca camaria, con l'esclusione del Fiume Po, del Fiume Oglio e del Canale Navigabile dove il quantitativo massimo ammesso di esche e pasture è rispettivamente di **5 kg (Fiume Po)** e **2,5 kg (Fiume Oglio e Canale Navigabile)** di cui sempre **500 g** quale limite massimo di larve di mosca camaria. Tali disposizioni non si applica in occasione delle gare di pesca regolarmente autorizzate, ove comunque permane il limite massimo di detenzione ed utilizzo di 500 g di larve di mosca camaria.

PESCA COL VIVO ad esclusione del Fiume Oglio, possono essere utilizzati solo pesci appartenenti alle seguenti specie ittiche autoctone: alborella, anguilla, cobite comune, gobione, scardola, triotto e vairone. Esclusivamente per l'utilizzo come esche vive, nei corsi d'acqua di cui sopra, è ammessa la cattura e la detenzione, in deroga ai periodi di divieto, di complessivi 20 esemplari delle sopra citate specie che dovranno essere mantenuti vivi e vitali in idonei contenitori.

PESCA NOTTURNA praticabile da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba, è consentita unicamente da riva, con massimo 3 (tre) canne lenza con o senza mulinello, da usarsi esclusivamente "a fondo", con l'esclusione delle attrezzature radenti quali la ballerina e simili, alle seguenti specie ittiche: anguilla (Anguilla anguilla) nel rispetto dei divieti e delle limitazioni indicate al punto "Periodi in cui vige l'obbligo di reimmissione immediata della fauna ittica catturata" ed al punto "Misure minime" - carpa (Cyprinus carpio) nel rispetto dei divieti e delle limitazioni indicate al punto "Periodi in cui vige l'obbligo di reimmissione immediata della fauna ittica catturata", al punto "Misure minime" ed al punto "Altre limitazioni sulla pesca" - pesce gatto di tutte le specie - specie alloctone ritenute dannose per l'equilibrio del popolamento ittico, di cui alla D.G.R. 11.02.05 n. 7/20557 capitolo 3, i cui esemplari non possono essere reimmessi nei corsi d'acqua (vedi punto "Contenimento specie ittiche alloctone ritenute dannose"). Nel fiume Oglio è consentito esclusivamente l'uso di lombrico e pesce morto come esca.

PESCA CON RETI è vietato l'utilizzo di qualsiasi tipo di rete nei seguenti corsi d'acqua: Fiume Serio, Canale Navigabile, Canale Vacchelli, Colatore Serio Morto [dalla chiusa a monte di Castelleone fino al 2° attraversamento della Paullese SS415 (compreso il tratto del Canale Serio Morto - scaricatore di Gombito) per una lunghezza complessiva di circa 1,7 km], bodri, fontanili (nei tratti compresi dall'origine del corso d'acqua per 500 m a valle), acque soggette a diritto esclusivo di pesca di cui è titolare o concessionaria la F.I.P.S.A.S., ad eccezione del fiume Adda dove comunque è consentito esclusivamente l'uso della bilancia o bilancella.

LIMITAZIONI DI PESCA COMPLEMENTARI

Ai sensi dell'art. 842 del Codice Civile per esercitare la pesca occorre il consenso del proprietario del fondo, quindi il pescatore, per raggiungere il posto di pesca, non può attraversare terreni delimitati da cartelli che segnalano il divieto d'accesso. La normativa in materia di polizia mineraria vieta l'accesso all'interno delle aree di cava in quanto è una proprietà privata in cui si trova un cantiere di lavoro. Ai sensi dell'art. 79 del Codice della Navigazione vige il divieto di pesca nel bacino del Porto Canale di Cremona, compresa l'area del Mandracchio (dalle chiusa fino all'asta del fiume Po). Vige il divieto di pesca nelle seguenti Aree protette (per i dettagli vedere il Piano Ittico al Cap. 3.10): Palata Menasciutto (si può pescare solo nelle piazzole di pesca), Naviglio della Melotta, Le Bine, Lanca di Gerole (si può pescare solo nelle piazzole di pesca), Bosco Ronchetti (salvo un tratto) e nelle Riserve Naturali orientate e parziali biologiche del Parco Adda Sud.

ZONE DI PROTEZIONE, TUTELA ITTICA E NO-KILL

Nelle **Zone di Protezione e Ripopolamento** la pesca è vietata tutto l'anno. Nelle **Zone di Protezione Temporanee** la pesca è vietata ogni anno in determinati mesi a tutela di talune specie ittiche e si dividono in: 1) **Zone di Protezione Temporanee Invernali**: dove la pesca è vietata dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio 2) **Zone di Protezione Temporanee Primavera/Estive**: dove la pesca è vietata dal 1° aprile fino alla fine di giugno. Nelle **Zone di Tutela Ittica** la pesca è consentita tutto l'anno da terra con l'uso di n 1 canna/lenza con un massimo di n 3 ami. Nelle **Zone No-Kill** la pesca è consentita con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o 1 ancoretta; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i pesci catturati; è vietato detenere pesci, seppur prelevati in altre zone. Nelle **Zone No-Kill Marmorata e Temolo** la pesca è consentita esclusivamente con 1 canna/lenza munita di 1 amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato. È obbligatorio il rilascio di tutte le trote marmorate e loro ibridi e dei temoli eventualmente catturati; è vietato detenere trote marmorate e loro ibridi e temoli, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati. Nelle **Zone No-Kill Luccio** la pesca è consentita esclusivamente da terra, con 1 canna, munita al massimo di 1 amo o 1 ancoretta; è vietata la pesca col vivo; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati; è vietato detenere lucci, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati. Nelle zone No-Kill, No-Kill Trota Marmorata e Temolo e No-Kill Luccio la pesca notturna è sempre vietata.

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO

Acquarossa roggia (*Torlino Vimercati*) dalle teste di sorgente del corso d'acqua fino alla strada che da Torlino Vimercate conduce al cimitero (lunghezza 1,63 km).

Adda fiume (*Rivolta d'Adda*) dal ponte romano (vicino a quello della S.P. 14) in corrispondenza della traversa della cascata (salto) fino al confine con la Provincia di Milano (in sponda idrografica destra per 260 m e in sponda idrografica sinistra per 400 m).

Adda fiume (*Formigara*) dalla confluenza della roggia Salvignana fino a 100 m a monte della strada che conduce dalla cascina Manna al fiume, in doppia sponda nel territorio di competenza provinciale (lunghezza totale in doppia sponda 1,15 km).

Ca' Rossa lanche (*Pieve d'Olmi*) tutti i bacini idrici compresi nell'area sud-centro-occidentale dell'oasi di protezione della fauna omonima, con l'esclusione delle piazzole di pesca individuate dal comune di Pieve d'Olmi sul lato nord-est.

Danesi cave (*Soncino*) i bacini idrici posti in corrispondenza del S.I.C., escluse le lanche appositamente individuate poste ad Est, in cui è consentita l'attività di pesca nelle modalità definite dall'Ente Gestore conformemente agli specifici strumenti di pianificazione gestionale.

Gussola lancone (*Gussola*) tutto il lancone di Gussola con l'esclusione delle due rive poste in corrispondenza della strada che dall'argine conduce alla Cascina Palazzo.

Naviglio roggia (*Bagnolo Cremasco Trescore Cremasco*) l'intero corso d'acqua (lunghezza 2,28 km)

Ora roggia (*Capralba, Quintano, Casaletto Vaprio*) dall'inizio del corso d'acqua fino alla cascina S. Francesco (lunghezza 4,57 km).

Rio Tormo fiume (*Dovera*) dal salto del vecchio mulino in località Postino fino alla S.P. 81 (lunghezza 0,47 km).

Scolo Morta e Bodrio Vacchelli (*Cremona*) lo Scolo Morta e tutti i bacini (tra cui il Bodrio Vacchelli) interclusi tra i due argini, dalla Via Carpenella nei pressi della piazzola di raccolta differenziata, a valle fino al ponte della tangenziale appena prima dell'attraversamento dell'autostrada.

Serio fiume (*Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Ripalta Arpina*) nel tratto corrispondente all'azienda faunistico-venatoria "Marzale" (lunghezza 4,75 km).

Vacchelli canale (*Bagnolo Cremasco, Trescore Cremasco*) dal sovrappasso della roggia Acquarossa fino a quello della roggia Alchina (lunghezza 1,77 km).

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO INVERNALI

Adda fiume (*Rivolta d'Adda*) dal confine settentrionale della Provincia di Lodi posto all'interno dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Comazzo" (lunghezza 1 km).

Adda fiume (*Rivolta d'Adda*) dal confine nord-occidentale della provincia all'ingresso del IV° scaricatore vecchio (lunghezza 1,73 km).

TUTELA ITTICA

Dell'Antenna lanche (*Stagno Lombardo, Porto Polesine*) tutti gli specchi d'acqua (lunghezza 1 km).

NO-KILL

Benzona o Rio Stagno roggia (*Casaletto Ceredano*) tratto terminale della roggia di competenza provinciale (lunghezza di circa 0,5 Km).

NO-KILL LUCCIO

Cascinetto lanche (*Spino d'Adda*) intera lanca di competenza provinciale.

Salvignana roggia e mortine (*Formigara*) la roggia Salvignana e le mortine incluse nell'Oasi di protezione della fauna "Mortine di Salvignano".

ZONE NO KILL MARMORATE E TEMOLO

Vacchelli canale (*Crema*) dal ponte posto a Sud della cascina Quartiere fino allo scolmatore posto a valle della S.S. 591 (lunghezza 1,93 km).

ZONE CON OBBLIGO REIMMISSIONE IMMEDIATA TROTE MARMORATE

Adda fiume (*da Rivolta d'Adda a Montodine*) dal confine nord con la Provincia di Milano fino alla foce del fiume Serio (lunghezza circa 60 km).

Vacchelli canale (*da Spino d'Adda a Genivolta*) l'intero corso d'acqua

QUANTITÀ MASSIME DI CATTURE GIORNALIERE

Di seguito sono riportati i quantitativi massimi di fauna ittica che il pescatore dilettante può catturare e detenere al giorno:

SPECIE	PO, ADDA e reticolo idrico interno	OGLIO Nord a monte del salto di Isola Dovarese	OGLIO Sud a valle del salto di Isola Dovarese
ALBORELLA	1 kg	3 kg	3 kg
LUCCIO	n. 2	n. 2	n. 2
PERSICO REALE	n. 10	n. 15	n. 10
TEMOLO	n. 1	n. 1	n. 1
TRIOTTO	1 kg	3 kg	3 kg
TROTA MARMORATA+IBRIDO	n. 1	n. 1	n. 1
VAIRONE	1 kg	3 kg	3 kg

Fatto salvo le limitazioni sopra citate, si può detenere o catturare fino a 5 kg complessivi di pesce (può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni), comprese le specie inserite nella precedente tabella. Tali limitazioni non si applicano durante le gare e manifestazioni di pesca regolarmente autorizzate.

PERIODI IN CUI VIGE L'OBBLIGO DI REIMMISSIONE IMMEDIATA

Vige l'obbligo di reimmissione immediata delle specie ittiche indicate nel seguente specchio dove vengono indicati i periodi ed i corsi d'acqua interessati. Queste disposizioni non valgono durante le gare di pesca regolarmente autorizzate. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e cessano un'ora prima del levar del sole del giorno di scadenza (vedi legenda tabella a pag. 4)

Tabella 1 SPECIE	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
	PO, ADDA e reticolo idrico interno	OGLIO (Nord) a monte del salto di Isola Dovarese	OGLIO (Sud) a valle del salto di Isola Dovarese
ANGUILLA	dal 1 ottobre al 31 dicembre	dal 1 ottobre al 31 dicembre	dal 1 ottobre al 31 dicembre
ALBORELLA	dal 15 maggio al 15 luglio si applica solo nel tratto del fiume Adda posto a monte del ponte SS 415 di Spino d'Adda	dal 15 maggio al 15 giugno	dal 15 maggio al 15 giugno
BARBO	dal 15 maggio al 15 giugno	dal 20 maggio al 20 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno
BARBO CANINO	OBBLIGO DI REIMMISSIONE IMMEDIATA TUTTO L'ANNO		
CARPA	dal 15 aprile al 15 giugno	dal 15 maggio al 30 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno
CAVEDANO	dal 15 maggio al 15 giugno	NESSUNA LIMITAZIONE	
CHEPPIA O AGONE	dal 15 maggio al 15 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno
LAMPREDA PADANA	OBBLIGO DI REIMMISSIONE IMMEDIATA TUTTO L'ANNO		
LASCA	OBBLIGO DI REIMMISSIONE IMMEDIATA TUTTO L'ANNO		
LUCCIO	dal 1 gennaio al 15 aprile	dal 1 gennaio al 15 aprile	dal 1 gennaio al 15 aprile
LUCIOPERCA	NESSUNA LIMITAZIONE	dal 1 aprile al 30 maggio	dal 1 aprile al 30 maggio
PERSICO REALE	dal 1 aprile al 31 maggio	dal 1 aprile al 15 maggio	dal 1 marzo al 31 maggio
PERSICO TROTA	NESSUNA LIMITAZIONE	dal 1 maggio al 30 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno
PIGO	dal 15 aprile al 30 giugno	dal 20 aprile al 20 maggio	dal 20 aprile al 20 maggio
SAVETTA	dal 1 aprile al 31 maggio	dal 20 aprile al 20 maggio	dal 20 aprile al 20 maggio
TEMOLO	dal 15 dicembre al 30 aprile	dal 15 dicembre al 30 aprile	dal 15 dicembre al 30 aprile
TINCA	dal 15 maggio al 30 giugno	dal 15 maggio al 30 giugno	dal 1 maggio al 30 giugno
TRIOTTO	dal 1 maggio al 15 giugno	NESSUNA LIMITAZIONE	
TROTA FARIO	dalla 1° domenica di ottobre-fino all'ultima domenica di febbraio		
TROTA MARMORATA	dalla 1° domenica di ottobre-fino all'ultima domenica di febbraio		
TROTA MARMORATA x TROTA FARIO	dalla 1° domenica di ottobre-fino all'ultima domenica di febbraio		
VAIRONE	dal 15 aprile al 15 maggio	dal 15 aprile al 15 maggio	dal 15 aprile al 15 maggio

ALTRE LIMITAZIONI SULLA PESCA

Durante il periodo di divieto di pesca alla Carpa è sempre vietata la pesca denominata "Carp-fishing", con particolare riferimento all'utilizzo di boiles e esche similari. Vige l'obbligo di reimmissione immediata della Carpa se il singolo pesce supera gli 8 (otto) kg di peso. Ai sensi del R.R. 9/03 e succ. mod. è vietata la cattura dello Storione Comune e dello Storione Cobice ad ogni stadio di sviluppo. Ai

sensi dell'art. 79 del Codice della Navigazione vige il divieto di pesca nel bacino del porto Canale di Cremona, compresa l'area del "Mandracchio" (dalle chiuse all'asta del fiume Po).

Linee Elettriche: su tutto il territorio provinciale vige il divieto di pesca e di transito con canne montate ad una distanza inferiore di 40 m dalle linee elettriche aeree.

Avviso importante: Le canne da pesca, soprattutto quelle in fibra di carbonio, sono conduttrici di elettricità ed è pericolosissimo avvicinarsi alle linee elettriche (a volte poste ad altezza minima di cinque metri da terra) con le canne montate. È possibile che avvenga la scarica elettrica anche senza toccare fisicamente con la canna la linea elettrica. La tensione può infatti provocare un passaggio di corrente aereo. Si raccomanda di osservare scrupolosamente le disposizioni di sicurezza sotto riportate, fatto salvo il divieto di pesca e di transito con canne montate ad una distanza inferiore di 40 m dalle linee elettriche previsto dal Piano Ittico Provinciale: prima di montare la canna da pesca occorre esaminare attentamente il territorio per accertare la presenza di linee elettriche nelle vicinanze - non montare e utilizzare mai la canna da pesca in prossimità di linee elettriche ma tenersi sempre ad una distanza di sicurezza pari ad almeno 40 m. - non mantenere la canna da pesca montata durante gli spostamenti in prossimità di linee elettriche - in caso di pioggia, nebbia e umidità è necessario essere particolarmente prudenti.

CAMPI GARA FISSI PROVINCIALI

Con D.G.P. n. 55/2011 è stata approvata la convenzione con la F.I.P.S.A.S. Cremona per la gestione dei tratti di corso d'acqua in cui sono stati individuati i campi gara fissi provinciali, così come previsto dal Piano Ittico Provinciale. All'interno dei tratti in cui sono individuati i campi gara fissi provinciali, il soggetto gestore esige che la pesca da riva venga esercitata solo da coloro i quali - in possesso di regolare licenza di pesca - sono in regola con il pagamento annuale della tessera associativa FIPSAS. I campi gara fissi provinciali sono: Canale Navigabile (loc. Spinadesco, Crotta d'Adda e Tencara) e Canale Gambarà (loc. Volongo). Nel tratto prospiciente il campo gara del Canale Navigabile in loc. Spinadesco-Cremona vige il divieto di pesca. Nei campi gara fissi provinciali vige il divieto di utilizzo della nassa, che può essere impiegata solo durante le gare di pesca regolarmente autorizzate/collocate. Per informazione, soprattutto per quanto riguarda la prenotazioni delle gare nei campi gara fissi contattare la F.I.P.S.A.S. Cremona Via F. Filzi, 35 Cremona ☎ 0372 23425 mail: cremona@fipsas.it

CONTENIMENTO SPECIE ITTICHE ALLOCTONE RITENUTE DANNOSE

Ai sensi del Documento Tecnico Regionale (D.G.R. n. 7/20557 del 11.02.05) le specie alloctone sono da considerarsi dannose e come tali, se catturate, non possono essere di nuovo immesse nei corsi d'acqua, ma devono essere soppresse ad esclusione delle seguenti specie: Carpa, Carpa erbivora, Carpa a testa grossa, Carpa argentata, Salmerino di fonte, Trota iridea, Lavarello o Coregone, Bondella, Gambusia, Persico trota o Boccalone, Persico Sole e Lucioperca. È possibile reimmettere i soggetti appartenenti alla specie Carassio catturati unicamente nel Canale Navigabile; i pesci eventualmente liberati devono essere reimmessi obbligatoriamente nello Canale Navigabile. È possibile reimmettere su tutto il territorio provinciale i soggetti appartenenti alla specie Pesce Gatto, permettendo la reimmissione degli stessi unicamente nello stesso corso d'acqua dove sono stati catturati.

MISURE MINIME CON L'OBBLIGO DI REIMMISSIONE IMMEDIATA

Sono previste le seguenti limitazioni (espresse in cm), suddivise per corsi d'acqua, per le quali vige l'obbligo di reimmissione immediata della fauna ittica catturata. Queste disposizioni non valgono durante le gare di pesca regolarmente autorizzate.

Tabella 2 SPECIE	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
	PO, ADDA e reticolo idrico interno	OGLIO (Nord) a monte del salto di Isola Dovarese	OGLIO (Sud) a valle del salto di Isola Dovarese
ANGUILLA	50 cm	50 cm	50 cm
BARBO	25 cm	25 cm	25 cm
CARPA	30 cm	30 cm	30 cm
CAVEDANO	25 cm	25 cm	25 cm
CHEPPIA o AGONE	40 cm	40 cm	40 cm
LUCCIO	45 cm	45 cm	50 cm
LUCIOPERCA	NESSUNA LIMITAZIONE	35 cm	35 cm
PERSICO REALE	20 cm	18 cm	20 cm
PERSICO TROTA	NESSUNA LIMITAZIONE	28 cm	28 cm
PIGO	35 cm	35 cm	35 cm
SAVETTA	35 cm	35 cm	35 cm
TEMOLO	35 cm	35 cm	35 cm
TINCA	35 cm	25 cm	30 cm
TROTAMARMORATA	50 cm	40 cm	40 cm
TROTA IRIDEA	NESSUNA LIMITAZIONE	18 cm	18 cm
TROTA FARIO	NESSUNA LIMITAZIONE	22 cm	22 cm

LEGENDA TABELLE SUI PERIODI E MISURE MINIME

Colonna 1: fiumi Po, Adda e in tutti i corsi d'acqua interni (quali canali, rogge, coli ecc.).

Colonna 2: fiume Oglio (Nord) - nel tratto che interessa i Comuni di: Soncino, Genivolta, Azzanello, Castelvisconti, Bordolano, Corte de Frati, Robecco d'Oglio, Scandolara R/O, Gabbioneta Binanuova, Ostiano, Pessina Cremonese, Volongo fino a monte del salto di Isola Dovarese.

Colonna 3: fiume Oglio (Sud) - partendo a valle del salto di Isola Dovarese interessa i Comuni di Drizzona, Piadena fino a Calvatone.

ATTREZZI, TEMPI E LUOGHI DELLA PESCA PROFESSIONALE

Gli attrezzi specifici per la pesca di professione consentiti nel **Fiume Po** sono:

TREMAGLIO DA CANALE: lunghezza massima della rete 100 m. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a 60 mm. L'utilizzo di tale rete è vietato dal 1 maggio al 31 luglio.

TREMAGLIO DA POSTA: lunghezza massima della rete 50 m. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a 60 mm.

BERTOVELLI - SARVERE' - TAMBURINI: diametro massimo di apertura della bocca di 1 m. Il lato delle maglie della camera non deve essere inferiore a 20 mm. L'utilizzo di tale rete è vietato dal 1° luglio al 31 luglio e (ai sensi Piano Nazionale di gestione dell'Anguilla, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 4816 del 11.07.2011) dal 1° ottobre-31 dicembre.

BILANCIONE A CARRUCOLA: lato massimo della rete 10 m. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 50 mm. È vietato l'uso dal 1 maggio al 30 giugno.

GUADA - TAPPINO - MAGENTINA: diametro massimo del semicerchio metri 1,5. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 15 millimetri. L'utilizzo di tale rete è vietato dal 1 maggio al 30 giugno.

SPARVIERO: il lato delle maglie della sacca non deve essere inferiore a 20 mm. L'utilizzo di tale rete è vietato dal 1 maggio al 30 giugno.

Gli attrezzi specifici per la pesca di professione consentiti **nel fiume Adda** dalla confluenza del fiume Serio fino alla foce, con l'esclusione dei tratti in cui sussistono i diritti esclusivi di pesca di cui la FIPSAS è titolare o concessionaria, sono i seguenti:

TREMAGLIO DA POSTA: lunghezza massima della rete 50 metri. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a 60 millimetri.

BERTOVELLI - SARVERE' - TAMBURINI: diametro massimo di apertura della bocca di 1 m. Il lato delle maglie della camera non deve essere inferiore a 20 millimetri. L'utilizzo di tale rete è vietato dal 1° luglio al 31 luglio e (ai sensi Piano Nazionale di gestione dell'Anguilla, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 4816 del 11.07.2011) dal 1° ottobre-31 dicembre.

L'attrezzo specifico per la pesca di professione consentito **nelle altre acque classificate di tipo C** è il **GUADINO PER COBITI E GHIOZZI** che deve avere un diametro massimo del semicerchio pari a 1,3 metri. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 8 millimetri. L'utilizzo di tale rete è sempre vietata dal 1 maggio al 31 luglio e non è mai consentita nelle seguenti corsi d'acqua: **a)** roggia Alchina, roggia Acquarossa, roggia Merlò Giovane, roggia Ora, Naviglio di Melotta, roggia Riglio, Fiume Serio, Canale Navigabile, Canale Vacchelli, Serio Morto (dalla chiuse a monte di Castelleone fino al secondo attraversamento della Paultese SS415 - compreso il tratto del canale Serio Morto - scaricatore di Gombito, per una lunghezza complessiva di circa 1,7 km); **b)** Bodri; **c)** Fontanili (nei tratti compresi dal capofonte o teste - origine del corso d'acqua - a 500 metri a valle); **d)** tutte le acque interne ai Siti della Rete Natura 2000; **e)** acque soggette a diritto esclusivo di pesca di cui è titolare o concessionaria la F.I.P.S.A.S.; **f)** quando i livelli idrici sono inferiori a 40 cm, per 50 metri a valle e a monte rispetto al luogo di pesca; **g)** nei corpi idrici dove il guardino per cobiti e ghiozzi (a livello di diametro massimo del semicerchio) è più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua. I periodi di divieto e le misure minime delle specie ittiche previste dalla normativa provinciale si applicano anche per la pesca professionale.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Acque Tipo A: Fiume Po (comuni di Casalmaggiore, Martignana Po, Gussola, Torricella del Pizzo, Motta Baluffi, San Daniele Po, Stagno Lombardo, Gerre de' Caprioli, Cremona, Spinadesco, Crotta d'Adda): intero tratto di competenza provinciale dell'asta principale (lunghezza: 63 km).

Acque Tipo C: tutte le acque presenti sul territorio provinciale non classificate di Tipo A. Le lanche, morte e mortizze del Fiume Po sono classificate Acque di Tipo C.

UFFICI PROVINCIALI

SPORTELLO CACCIA E PESCA Via Dante, 134 Cremona ☎ 0372.406.458/459 Fax 0372 24829 - mail: pesca@provincia.cremona.it

Orari di apertura al pubblico degli uffici: **Mattino:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e **Pomeriggio:** mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.

POLIZIA PROVINCIALE C.so Vittorio Emanuele, 17 Cremona ☎ 0372.406.450 Fax 0372 406452 mail: polizia@provincia.cremona.it - **Orari della Centrale Operativa:** tutti i giorni dalle ore 7,00 alle ore 19,00.

Gli orari di apertura al pubblico degli Uffici Provinciali possono subire delle variazioni, soprattutto nel periodo estivo. Si prega di consultare il sito www.provincia.cremona.it

Le disposizioni sulla pesca sono disponibili sul sito www.provincia.cremona.it alla pagina "Caccia e Pesca".